

COMUNICATO STAMPA

Workshop N – Il servizio di depurazione in Italia tra regolazione e industria

LABELAB Giovedì 21 maggio 2015

ore 14:30-17:30

Sala 2 - Palazzo Rasponi - Piano Nobile (1° Piano)

Palazzo Rasponi dalle Teste

Piazza Kennedy, 12

“Chi inquina paga”. È questo il principio, stabilito dall’Unione Europea, che regolerà la nuova organizzazione dei servizi di depurazione delle acque: in un settore dove l’Italia ha ancora molto da fare (3 italiani su 10 non sono allacciati alla rete di fognatura e depurazione), l’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico AEEGSI è al lavoro per una nuova regolazione di costi e tariffe. Se ne è parlato al workshop “Il servizio di depurazione in Italia tra regolazione e industria”, organizzato il 21 maggio da Luel nell’ambito di “Fare i conti con l’ambiente – Ravenna 2015”, festival su rifiuti, acqua, energia, bonifiche e sviluppo sostenibile giunto ormai alla sua ottava edizione.

"Il tema spiega l'amministratore unico di Luel Paola Matino - è di straordinaria attualità sia perché l'Italia ha subito una serie di procedure di infrazione sia perché il settore della depurazione è molto frammentato a livello nazionale e ha bisogno di una regolamentazione organica e unitaria. L'appuntamento – continua Matino - ha offerto un punto di vista diverso sia per il settore della regolazione che per quello dell'industria".

"Abbiamo messo a confronto enti locali, local authorities, gestori e imprese private - aggiunge Andrea Cirelli di Luel-L'Hub, moderatore dell'incontro - con l'obiettivo di avviare un dialogo virtuoso e approfondire le priorità e le specificità di questo particolare settore del servizio idrico integrato".

Al centro del dibattito, le modalità che dovrà prendere la gestione del servizio per far valere il “polluter pays principle” ovvero il principio, ormai accettato a livello internazionale, che stabilisce un legame diretto tra i prezzi del servizio di depurazione, la quantità di risorse utilizzate e l’inquinamento prodotto, con l’obiettivo di indurre gli utilizzatori a impiegare le risorse idriche in modo più efficiente e a produrre meno inquinamento. La nuova regolazione tariffaria "dovrà seguire il principio di equità tra gli utenti - spiega Claudio Lubello dell'Università di Firenze - ma dovrà anche avere una formulazione flessibile per potersi adattare alle variegate realtà territoriali".

Nel corso del workshop, il direttore dell’Area Idrico-Ambientale di Federutility Emanuela Cartoni ha offerto una panoramica sugli impatti della regolazione per aziende e cittadini mentre Franco Fogacci del Gruppo Hera ha illustrato il punto di vista del gestore. Gerardino Castaldi di Luel e Acquainfo ha offerto una mappatura del servizio mentre Maurizio del Re del Gruppo Veolia ha messo a confronto i diversi ruoli nella gestione della depurazione. Le autorizzazioni allo scarico per il regolatore locale sono state al centro dell’intervento di Italia Pepe, dell’Ato della Provincia di Milano mentre Stefano Santandrea di Atesir ha approfondito il tema della regolazione tariffaria locale.



LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

in collaborazione con

